

Turismo, è scontro sui numeri

Botta e risposta. I grillini: «Politiche fallimentari». Cassì: «Non sanno di che parlano»

La riunione sulla tassa di soggiorno scatena la polemica sulla programmazione



Giovanni Gurrieri. In alto, Cassì



Giorgio Mirabella

LAURA CURELLA
A Palazzo dell'Aquila si discute di tassa di soggiorno ma l'esito del tavolo tecnico, tornato a riunirsi dopo parecchi mesi, scatena forti polemiche da parte delle opposizioni che parlano di strategia "fallimentare dell'amministrazione in tema di turismo". "Non lo diciamo noi, ma lo certificano i numeri" denunciano i consiglieri comunali M5s Ragusa, Giovanni Gurrieri, e di Insieme, Giorgio Mirabella. Dichiarazioni che il sindaco Peppe Cassì ha definito "una pasticciata ricostruzione di chi vuole speculare oppure semplicemente non sa". Proprio sui numeri, i consiglieri pare abbiano fatto confusione. Mirabella e Gurrieri denunciano una sostanziale riduzione dell'introito sulla tassa di soggiorno (da 1,1 milioni di euro del 2018 a 830 mila euro del 2019, dei quali ancora sarebbero entrati nelle casse comunali 570 mila) legando questo calo al "disastro" della programmazione turistica nonché di investimenti sbagliati (43 mila euro per la partecipazione alle fiere da parte di questa amministrazione attraverso lo Sviluppo economico). Il tutto, proseguono i due esponenti di opposizione, portato avanti senza alcuna consultazione del tavolo tecnico ("nonostante le nostre reiterate sollecitazioni, assieme a quelle delle associazioni di categoria, il tavolo tecnico si è riunito dopo dieci mesi"). "L'impressione è che le associazioni di categoria, nonostante i proclami della Giunta, non siano state affatto coinvolte nel percorso di concertazione. Tra l'altro, l'amministrazione si è presentata senza rendiconti sulle spese effettuate nel 2019, svilendo completamente la funzione del tavolo

lo. Per cui, anche alla luce del calo di presenze e della mancanza di adeguata considerazione, i rappresentanti delle associazioni di categoria hanno deciso di abbandonare il tavolo. Per quanto ci riguarda, abbiamo chiesto di posticipare la seduta a gennaio 2020, quando, dopo che saranno state incassate le risorse economiche della parte restante della tassa di soggiorno,

no, si avrà chiara la situazione analitica sulle disponibilità davvero accertate". Mirabella e Gurrieri si chiedono infine se il sindaco sia "a conoscenza di tutto quello che accadendo in questo ambito".

Pronta la replica. "Pensare che i dati turistici del 2019 possano risentire delle politiche di un'amministrazione insediata a metà del 2018 dimostra scarsa lucidità d'analisi e desiderio di gettarla in polemica", ha commentato il sindaco evidenziando innanzitutto che il consigliere Gurrieri non era presente alla riunione. "Deside-

Il M5s snocciola dati negativi, il sindaco «Una pasticciata»

rio di polemica - prosegue Peppe Cassì - che trova triste conferma nella critica all'investimento che questo Comune ha sostenuto per partecipare alle maggiori Fiere internazionali turistiche del 2019, conclude pochi mesi fa: davvero i due pensano che gli effetti della presenza nelle fiere possano vedersi in contemporanea alle stesse fiere se non addirittura prima che si svolgano? Gravemente pretestuoso parlare di 'disastro', da parte di chi incappa in tale disastrosa gaffe!". Sindaco e assessore al Turismo, Ciccio Barone, fanno poi chiarezza su diversi ambiti "onde evitare strumentalizzazioni". Il primo chiarimento riguarda le cifre: 1.100.000 € è la previsione sugli introiti per il 2019. L'effettivo introito si saprà ovviamente solo quando l'anno sarà concluso. La previsione per il prossimo

anno, di 830 mila euro, è stata prudenzialmente rivista al ribasso non per un calo di presenze che, come certificato dallo stesso Osservatorio, sono invariate seppur in un contesto di calo regionale e hanno anzi fatto registrare il picco allo Sportello di informazioni turistiche, ma perché abbiamo riscontrato una consistente evasione. Questa è figlia del mancato aggiornamento del registro delle strutture ricettive dal 2014, che ha generato fenomeni di attività 'sommerse' ai quali stiamo rispondendo con controlli incrociati mai effettuati in precedenza. Un altro chiarimento è necessario a smontare un'autentica falsità. Chi era presente alla riunione sa che nessuno ha abbandonato il tavolo e che si è arrivati anzi all'elezione di Carlotta Schinà di Federalberghi come Presidente dell'organismo. Siamo convinti che una volta tornato pienamente operativo l'organismo possa ridare slancio e condivisione progettuale al settore turistico".

L'assessore Barone ha evidenziato la difficoltà a districarsi "nelle maglie incomprensibili di un regolamento comunale approvato dai 5 stelle che deve totalmente essere rivisto", sottolineando la serie di iniziative portate avanti in un anno di attività, "per la promozione del territorio attraverso canali di diffusione nazionale ed internazionale mai effettuate dell'amministrazione del M5s ed i cui risultati si vedranno nei prossimi anni. Vorrei capire invece come ha inciso il consigliere Gurrieri con la sua associazione Sud Tourism o come giudica il consigliere Mirabella le azioni in ambito turistico degli imprenditori locali a lui vicini". Barone ha infine rivendicato la scelta di aggiornare il tavolo ad inizio del mese di gennaio. ●

Modica

«Capitale della cultura 2021, Modica in lizza?»

La candidatura dimenticata. D'Antona al sindaco Abbate: «Aveva annunciato la volontà di partecipare al bando, con tanto di nomina di un comitato tecnico di supporto. Poi, sull'argomento è calato il silenzio»

«La invitiamo a non ripetere l'errore del 2017 e adotti tutti i provvedimenti affinché la città possa concorrere»

CONCETTA BONINI

Che fine ha fatto la candidatura di Modica a Capitale italiana della Cultura 2021? Su quest'ambizione che la città coltiva da tempo, l'esponente di Sinistra Italia Vito D'Antona torna a punzecchiare il sindaco Ignazio Abbate, facendogli notare che già a marzo dell'anno scorso era stata annunciata la volontà di partecipare al bando, con tanto di nomina di un comitato tecnico di supporto. «Ma dopo tale iniziativa, che potremmo definire preelettorale», dice D'Antona, «sull'argomento è calato il silenzio, lo facciamo presente che a novembre è stato emanato da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo il bando per la candidatura a Capitale italiana della Cultura 2021 il cui termine di scadenza è il prossimo 16 dicembre. Poiché è ragionevole pensare che non sia stata ancora avanzata la candidatura della città di Modica, in quanto,

conoscendola, l'avremmo appreso, come è sua abitudine, mediante annunci dagli organi di informazione, la invitiamo a non ripetere l'errore del 2017, e adotti tutti i provvedimenti occorrenti a far sì che la nostra città possa concorrere per raggiungere l'ambizioso titolo, sia per un effetto moltiplicatore in termini di proiezione internazionale, sia perché è in palio un contributo di un milione di euro a favore della città selezionata. Se, viceversa, le nostre informazioni dovessero essere errate e Modica si è candidata, la invitiamo a non perdere tempo e si attivi con il comitato tecnico per il successivo adempimento, non approssimativo, ma di estrema importanza, relativo alla fase di valutazione della candidatura, da fare entro il 2 marzo 2020 in merito alla presentazione al Ministero del corposo dossier sulla città».

D'Antona cita non a caso l'episodio del 2017, quando proprio lui ebbe col sindaco un aspro confronto: «In quella occasione - ricorda - a bando abbondantemente scaduto (31 maggio 2017), lei annunciò pubblicamente e con la solita enfasi a cui ci ha abituati in questi anni, di avere proceduto a proporre la candidatura della città; successivamente, dopo che le abbiamo fatto rilevare che i termini per la presentazione erano scaduti e che l'occasione era stata persa, fu costretto ad accodarsi in modo inusuale e fuori dalle procedure, alla richiesta (regolare) del Comune di Noto, il quale, purtroppo non superò la selezione».



Ambizioso il progetto di concorrere al titolo di Modica capitale culturale

Poi nel marzo 2018 la Giunta municipale adottò il famoso atto di costituzione del comitato tecnico, che entro il mese di maggio dello scorso anno avrebbe poi dovuto presentare l'istanza per partecipare alla selezione. Il Comitato era presieduto dal prof. Giovanni Di Stefano e ne facevano parte anche Orazio Sortino, Francesco Lucifora, Marcella Burderi, Grazia Dormiente, Alessia Scarso, Maurizio Assenza e Giuseppe Puma, mentre alla cooperativa Alter Ego Consulting era stata affidata la cura degli aspetti tecnici del progetto di cui però, come D'Antona ha ben ricordato, non si sono avute più notizie.

OPERE PUBBLICHE

Piazza Mazzini cambia volto: iniziano i lavori

Piazza Mazzini, nel cuore del centro storico di Modica, cambierà volto. Quello che è uno scorcio tipico della città, troppo spesso abbandonato e non valorizzato abbastanza, cambierà radicalmente il proprio aspetto migliorando la vivibilità e la fruibilità. A comunicarlo è il sindaco, Ignazio Abbate, che annuncia a breve la partenza dei lavori: «Abbiamo delle idee importanti per piazza Mazzini - commenta il primo cittadino - che diventerà un altro salotto buono del nostro centro storico. La piazzetta verrà trasformata in zona pedonale con panchine e verde pubblico e accesso consentito solo ai residenti per raggiun-



gere le proprie abitazioni ma in ogni caso sarà assolutamente vietato il parcheggio. È chiaro che la pedonalizzazione delle zone del centro storico deve andare di pari passo con l'aumento dei servizi come il rifacimento del parcheggio di Viale Medaglie D'Oro grazie al nuovo appalto di gestione di strisce blu. La direzione che abbiamo intrapreso è quella: limitare sempre di più la presenza delle auto rendendolo sempre più accogliente per i turisti e gli stessi residenti che dovranno avere più servizi per limitare i disagi fisiologici di chi abita in qualsiasi centro storico».

C. B.

«Viabilità ma anche sicurezza i dieci punti che ho proposto restano ancora fermi al palo»

L'intervento. Il consigliere Medica risollecita l'amministrazione: «Senza risposta da marzo»

ADRIANA OCCHIPINTI

Un'interrogazione su istanze e proposte raccolte al quartiere Dente è stata presentata dal consigliere comunale del M5s, Marcello Medica, che nel weekend del 9 e 10 marzo 2019, accompagnato da attivisti del M5s Modica, ha incontrato per le strade della zona non solo tanti passanti ma anche i commercianti, dai quali sono emerse, congiuntamente alle tante croniche problematiche, anche molte proposte.

Nell'interrogazione si evidenzia come, a distanza di ben nove mesi dall'invio della lettera all'attenzione del sindaco sulle problematiche, non c'è stato alcun riscontro verbale o scritto; inoltre, come ad oggi, sia le problematiche, sia le proposte elencate nella lettera sono tutte quante più che mai attuali e alcune di loro meritano di essere affrontate prima possibile.

Il consigliere Medica chiede, pertanto, all'Amministrazione comunale, quando ha in programma di porre sotto attenzione e cominciare a realizzare i dieci punti emersi dal tour effettuato dal M5s Modica al quartiere Dente e che in ordine di importanza e priorità sono: il rifacimento del man-

to stradale lungo via Nuova S. Antonio, già programmato nel 2018, il potenziamento del trasporto pubblico urbano, l'allargamento e illuminazione di via Boccone del Povero con contestuale realizzazione della rotatoria in corrispondenza dell'incrocio con via Nazario Sauro. Occorrono poi più controlli e più sicurezza per i cittadini,

attraverso un serio piano di videosorveglianza e di pattugliamento di tutto il territorio e la nuova istituzione del vigile o guardia di quartiere, la messa in sicurezza di alcune aree a rischio nel quartiere e nelle zone limitrofe, mettendo fine ai pericolosi ristagni d'acqua piovana, attraverso seri e risolutivi interventi (via S. Benedetto Da Norcia).

Si sollecita inoltre la valorizzazione del Parco Villa Cascino ad oggi lasciato nel degrado e nel suo lento e triste declino, la manutenzione della rete idrica cittadina, dove insistono e si ripetono, da tempo, ingenti perdite d'acqua (via Liceo Convitto, via Nuova S. Antonio), la valorizzazione turistica del Belvedere dell'Itria, il recupero della storica scuola Milano-Palermo e l'istituzione del servizio Bancomat.



La strada antistante il boccone del povero ha bisogno di essere ampliata

Il cioccolato conquista tutti i palati e Modica richiama golosi e turisti



EVENTI COLLATERALI

E la kermesse della barretta pensa al sociale

Chocomodica, oltre ad essere stata una manifestazione di successo, è stato anche un appuntamento attento al sociale, caratteristica della città di Modica. Presente infatti, durante le giornate della kermesse "cioccolatosa", l'unità di strada dell'U.O.C. Dipendenze Patologiche del Asp7 di Ragusa, diretta dal dottor Giuseppe Mustile. Sul posto un'équipe composta da psicologi e assistenti sociali che si occupano di prevenzione dal gioco d'azzardo patologico. A Chocomodica hanno partecipato anche Anffas Modica e Casa Don Puglisi. L'associazione Anffas era presente con un proprio stand per la raccolta fondi per la ristrutturazione della propria sede, grazie alla vendita delle stelle di Natale e i lavori fatti dai ragazzi nel laboratorio d'arte. La cooperativa don Puglisi era presente attraverso il

► Numeri da record per l'edizione 2019 di Chocomodica

► Abbate: «Grazie a quanti hanno lavorato e contribuito alla riuscita della manifestazione»

cioccolato di Modica Igp ad un anno dal prestigioso riconoscimento. "Chocomodica è una manifestazione che è cresciuta di anno in anno - afferma il sindaco, Ignazio Abbate - e continua a crescere grazie anche al legame con il territorio attraverso alcune specificità importanti che coinvolgono il mondo della cultura e della gastronomia, proponendo un'offerta ampia e adatta a tutti. È stato questo l'anno della consacrazione dopo l'ot-

tenimento del marchio Igp nel 2018. È stato anche un anno importante perché per la prima volta Chocomodica si è autofinanziata con i fondi della Comunità europea e con i numerosi sponsor che l'hanno sostenuta. Conad e Sais hanno creduto in questo progetto e hanno voluto legare il proprio marchio alla manifestazione". Un'edizione che ha visto anche la consacrazione del cioccolato di Modica come alimento eccellente dal punto di

vista nutrizionale e salutistico, grazie alle sue componenti. Un argomento affrontato durante il convegno promosso dalla Società Internazionale per lo studio del Cacao e Cioccolato in Medicina (ISCHOM), dal Consorzio di Tutela del Cioccolato di Modica e da numerose altre associazioni, nazionali e internazionali, che promuovono gli effetti salutistici del cacao e del cioccolato, in particolare del cioccolato "nero" ad alto contenuto di polifenoli. La presenza di un molti esperti di fama internazionale, porterà alla pubblicazione su una rivista americana del settore, degli studi approfonditi sul cioccolato di Modica. "Il prodotto Cioccolato di Modica deve essere riconosciuto, come sta accadendo, a livello nazionale e internazionale, anche per le sue proprietà intrinseche che lo rendono un prodotto salutistico". Il successo della manifestazione passa anche dalla perfetta sinergia tra le varie componenti artistiche, culturali, gastronomiche e associazionistiche che hanno lavorato intensamente per la riuscita di Chocomodica 2019. "Voglio ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione - aggiunge il primo cittadino - Che lavorano ogni giorno per il meglio per la nostra città costruendo un futuro di opportunità e occasioni rivolte anche ai nostri giovani". Un fermento che non si ferma e già si guarda a Chocomodica 2020. ●



Il direttore del Cctm Nino Scivoletto in uno dei momenti di Chocomodica



L'unità di strada dell'Uoc

nuovo punto vendita di corso Umberto I60: "Solidarietà che nutre". Un luogo simbolo dove trovare il cioccolato e i dolci della tradizione, anche africana, insieme alle arancine con la variante al cioccolato. "Ogni finestra, diventa il messaggio, apre mondi". Molto partecipati gli incontri culturali alla biblioteca Quasimodo con la presenza di autori di spicco come il giornalista Antonio Caprarica che ha presentato il libro "La regina imperatrice". Presentato anche il volume "Il profumo dei ricci di mare" del giornalista Michele Farinaccio, oltre al libro del campione del mondo dei cioccolatieri, Tommaso Molara, con il libro "Se ci credi puoi" e a "Sicilia: la buona terra" di Nadia Scanziani.

S. C.

SILVIA CREPALDI

Numeri record per questa edizione di Chocomodica 2019 che si è imposta come una kermesse di respiro internazionale, richiamando i grandi numeri in termini di turismo, sia da tutta Italia che dall'estero. Quattro giornate fitte di eventi e appuntamenti culturali ed enogastronomici, che hanno saputo attrarre un grande e variegato pubblico. Protagonista indiscusso il

Il distretto del cibo è una realtà arriva il riconoscimento regionale



➡ **Aderiscono
250 imprese
di sei province
siciliane**

➡ **Il 75% degli
iscritti
appartiene
al comparto
agricolo, il 13%
all'agroindustria**

NADIA D'AMATO

Il Distretto del Cibo del Sud-Est Siciliano, promosso dal Distretto Orticolo Sud-Est Sicilia e con sede a Vittoria, è stato riconosciuto dalla Regione Siciliana. Tale riconoscimento darà la possibilità di accedere ad apposite risorse per le attività di sviluppo distrettuale, di promozione e di aggregazione secondo la legge n. 205/2017.

I distretti del cibo sono uno stru-

mento nuovo e aggregativo di promozione territoriale con alcuni obiettivi precisi: tutelare la sicurezza e la qualità alimentare, migliorare le produzioni orticole di qualità, ridurre gli sprechi alimentari e diminuire i rischi ambientali. La regione siciliana ha riconosciuto sette distretti, in varie zone geografiche dell'isola. Il "Distretto del cibo del Sud Est siciliano" di Vittoria comprende 250 imprese delle province di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta,

Catania, Enna e Agrigento, ha un fatturato complessivo stimato in oltre 300.000.000 di euro, mentre il numero di addetti tocca le 3500 unità. Il 75% degli iscritti appartiene al comparto delle imprese agricole, il 13% nell'agroindustria ed il restante 12% nei settori del turismo, della ristorazione e dell'istruzione.

Il soggetto capofila è il Doses.

"È il tempo di valorizzare le eccellenze siciliane e le oltre 250 imprese

che hanno sposato il nostro progetto" commenta il responsabile di programma, nonché direttore del Doses, Gianni Polizzi che aggiunge: "Con il riconoscimento del Distretto del Cibo si aprono nuove prospettive di crescita e siamo non solo di continuare a dare lustro al territorio del sud est siciliano, ma anche di portare risultati concreti al fine, finalmente, di rispondere alle esigenze delle imprese agroalimentari e della fascia trasformata sud orientale".

"Ci tengo a ringraziare - ha commentato invece il sindaco Ignazio Abbate - in primis l'Assessore all'Agricoltura, Edy Bandiera con il quale ci siamo incontrati da poco in occasione di ChocoModica. Il riconoscimento del nostro Distretto del Cibo è un premio al territorio del sud-est che ha saputo fare sistema sfruttando le sue enormi potenzialità agricole, agroalimentari, turistiche, identitarie e culturali. Abbiamo fatto un ottimo lavoro di squadra, dimostrando di saperci aggregare". Ad oggi il Distretto del Cibo del Sud Est Sicilia Etna Val di Noto rappresenta un modello di sviluppo innovativo per consentire la crescita e il rilancio di filiere e territori. Utilizzando i fondi nazionali e comunitari per la valorizzazione e promozione del territorio, tutelando l'ambiente, incentivando la nascita di nuove realtà, migliorando le produzioni agricole e la ricettività dei luoghi".



Il direttore del Doses Gianni Polizzi

Ragusa Provincia

➔ Era uscito dalla Soaco dopo esserne stato il presidente: l'assemblea dei soci lo nomina



Aeroporto, il ritorno di Dibennardo è il nuovo amministratore delegato

➔ Sotto la sua presidenza è avvenuta nel 2013 la travagliata apertura al traffico civile dell'aerostadio «Pio La Torre»

All'assemblea erano presenti anche il sindaco di Comiso Schembari e Nico Torrisi, l'amministratore delegato Sac



Meli: «So con quanta passione affronta le dure sfide della vita. Ritengo sia la persona giusta al posto giusto»

LUCIA FAVA

COMISO. Rosario Dibennardo è il nuovo amministratore delegato di Soaco spa. Sabato mattina l'assemblea dei soci della società che gestisce l'aeroporto Pio La Torre ha proceduto ad un mini rimpasto in seno alla governare societaria, nominando Dibennardo, già presidente della stessa Soaco e amministratore di Sac, che subentra a questo punto all'ex ad Renato Serrano. All'assemblea erano presenti il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, in qualità di rappresentante del socio di minoranza, mentre per il socio di maggioranza erano presenti il pre-

sidente e l'amministratore delegato di Sac, Sandro Gambuzza e Nico Torrisi. Alla riunione hanno preso parte anche il presidente di Soaco, Silvio Meli con il CdA al completo e il collegio sindacale. L'amministratore delegato è stato indicato dal socio Sac, come da statuto, e votato all'unanimità.

Rosario Dibennardo, 52 anni, dottore commercialista e imprenditore, ha al suo attivo una notevole esperienza in campo aeroportuale, avendo ricoperto la carica di presidente di Soaco dal 2012 fino a gennaio 2017; l'apertura al traffico civile del «Pio La Torre» è avvenuta sotto la sua presidenza, nel 2013, così co-

me il record di 460 mila passeggeri, raggiunto dallo scalo ibleo nel 2016.

«Sono onorato della fiducia che l'assemblea, all'unanimità, ha deciso di darmi e sono certo che, per l'Aeroporto di Comiso, siano maturi i tempi della svolta, con un rilancio reale dello scalo e il completamento del sistema aeroportuale del SudEst che sarà resa possibile grazie alla piena sinergia tra il socio Comune di Comiso e Sac. L'arrivo della compagnia aerea Blue Air che collegherà il nostro aeroporto con Torino, due volte la settimana a partire da aprile 2020, è solo la prima delle novità che ci attendono nell'anno a venire. Un risultato importante, frutto di un

lavoro intenso che ha portato avanti Sac e che ci ha permesso di fornire attrattivi per le compagnie aeree. La strada è ancora lunga, ma la direzione imboccata è quella giusta».

Soddisfatto il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari. «Dibennardo è stato indicato in piena sintonia tra tutti i soci - evidenzia il primo cittadino - e rappresenta un ulteriore tassello per il rilancio del «Pio La Torre», dopo l'aumento di capitale deliberato all'inizio della settimana».

«La scelta di un comisano rappresenta la migliore per un territorio che otterrà notevoli vantaggi dalla sinergia e dalla condivisione con il Comune di Comiso delle scelte relative allo scalo ibleo - sottolinea il presidente Sac, Gambuzza. L'arrivo di Blue Air, per il quale Sac ha lavorato tanto, è un balzo in avanti importante per il rilancio del sistema aeroportuale del SudEst, in attesa che vedano la luce la continuità territoriale e i bandi che dovranno promuovere nuove rotte turistiche».

«Mi onoro di lavorare al fianco di Rosario Dibennardo, al quale mi lega una vecchia amicizia e una profonda stima professionale e umana - commenta il presidente Soaco, Meli - So con quanta passione affronta le dure sfide della vita e sono certo che agirà con lo stesso spirito per questo nuovo, delicato, incarico. Ritengo sia la persona giusta al posto giusto».

LE ROTTE

Sarà bisettimanale e decollerà ad aprile la tratta aerea Comiso-Torino

COMISO. Nuova rotta in arrivo all'aeroporto Pio La Torre: da aprile 2020 prenderà il via la Comiso-To-



rino. La tratta, che sarà bisettimanale, verrà garantita dalla compagnia BlueAir, la stessa che, un anno fa, si era aggiudicata uno dei 15 lotti messi a bando dal Comune di Comiso con i fondi regionali per l'incremento turistico. A questo punto nel nuovo avviso che sta predisponendo l'ente di piazza fonte Diana non sarà più inserito il lotto per il Piemonte. Stiamo parlando di una tratta ritenuta interessante anche per motivi di tifo e calcistici.

L. F.

Lavori condominiali la Cna iblea contesta lo sconto in fattura «E' un'assurdità»

Il presidente della Cna territoriale di Ragusa, Giuseppe Santoccono, e il responsabile regionale Cna Installazione e impianti, Vittorio Schininà, esprimono il loro stupore e la loro protesta per la scelta adottata dalla commissione Bilancio del Senato che ha reintrodotto, dopo averlo abrogato qualche ora prima, lo sconto in fattura per i lavori condominiali di valore superiore a 200mila euro che beneficiano di ecobonus. "Siamo fortemente contrari alla nuova misura - sottolineano Santoccono e Schininà - anche se è applicabile ad un perimetro apparentemente circoscritto. E' intollerabile il principio che un privato sia chiamato a farsi carico di anticipare un beneficio fiscale erogato dall'amministrazione pubblica. Il voto in Senato rappresenta una clamorosa retromarcia da parte del Governo e della maggioranza parlamentare che reintroducono uno strumento discriminatorio che penalizza le vere imprese dell'edilizia, dell'impiantistica e dei serramenti ed è un regalo ingiustificato ai grandi operatori".

Anche per la Cna di Ragusa, come ha riconosciuto in più occasioni l'autorità Antitrust, tutto ciò altera la concorrenza danneggiando il mercato e quindi i consumatori. "E' evidente che è stata compiuta una scelta di campo - sottolineano gli esponenti dell'associazione di categoria iblea - per favorire i colossi dell'energia e le grandi multiutility". ●

Biometano, Pozzallo si mobilita e il Pd scende in piazza con la città

Susino. «Ingiustificabile l'atteggiamento del sindaco e della Giunta di Modica»



Il progetto dell'impianto di biometano

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

POZZALLO. Il Partito democratico di Pozzallo sarà a fianco di quanti domani si troveranno a protestare contro la realizzazione dell'impianto di biometano in contrada Zimmaro-Bellamagna. A confermare la posizione del Partito democratico, su una delle vertenze su cui si sta maggiormente dibattendo in queste settimane, è la segretaria del circolo cittadino di Pozzallo, Paoletta Susino, la quale mette in luce tutte le ombre dell'iter che ha portato al rilascio delle autorizzazioni. Ombre che, secondo la Susino, sono da ricercare in un modo di agire, da parte dell'amministrazione Modicana, ritenuta non attenta alle esigenze della comunità pozzaltese.

Monta la protesta contro la realizzazione di un impianto che suscita reazioni contrastanti

“Prendiamo atto - scrive Paoletta Susino - che anche il Sindaco, sollecitato dalle associazioni e dai comitati promotori della protesta, si sia unito al coro delle preoccupazioni anche se il suo compito sarebbe stato quello di farsi valere in ogni occasione istituzionale che ha avuto a disposizione. Tutto ciò, però, non giustifica l'atteggiamento di sindaco e Giunta di Modica che hanno agito come se autorizzare un impianto i cui disagi ricadessero sul Comune di Pozzallo fosse cosa trascurabile e marginale”. Da qui la proposta di un nuovo Consiglio comunale aperto che possa fornire ai cittadini di Pozzallo tutte le risposte che cercano. “Le opportunità di innovazione ed investimento - conclude la segretaria del Pd - non sono mai cosa sbagliata: sono spesso sbagliati, invece, i metodi e sempre è sbagliato il mancato rispetto tra amministrazioni pubbliche che dovrebbero tutelare e sostenere le iniziative dei propri cittadini. Il Pd di Pozzallo è quindi al fianco dei Pozzalesi e si batterà perché si possano trovare le migliori soluzioni possibili per la loro tutela e la tutela della propria città”.

Pozzallo, scafista condannato a 16 mesi di reclusione e a una maxi multa di un milione e mezzo di euro

SALVO MARTORANA

POZZALLO. E' finito con la condanna del presunto scafista alla pena di un anno e quattro mesi di reclusione ed un milione e 590 mila euro di multa il processo ai danni di Famara Diedhion, nato in South Sudan, 31 anni. E' stato ritenuto responsabile del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Secondo i testimoni era alla guida di uno dei gommoni partiti dalle coste libiche ed approdati a Pozzallo il 9 giugno dell'anno scorso. Il pm Santo Fornasier ha chiesto la condanna del sudanese alla pena di 4 anni di reclusione, oltre alla mega multa che è frutto di un calcolo matematico, ovvero 15 mila euro per ogni migrante arrivato clandestinamente in Italia. La sentenza è stata emessa dal Tribunale collegiale presie-

duto dal giudice Vincenzo Panebianco (a latere Elio Marenti e Maria Rabini). La pena è stata sospesa. L'imputato, difeso dall'avvocato Marco Comitini, era stato rimesso in libertà dopo l'interrogatorio per la convalida del fermo.

Il difensore ha chiesto in prima istanza l'assoluzione per non avere commesso il fatto per mancanza di prove visto che ad accusarlo sono stati solo due immigrati su 106, peraltro amici tra di loro. In subordine l'avvocato Comitini ha chiesto il minimo della pena per la condotta processuale dell'imputato, la concessione delle attenuanti generiche, rimarcando che il sudanese non fa parte dell'organizzazione ma è da considerare un migrante economico come gli altri. I migranti sono arrivati a Pozzallo a bordo della nave "Diciotti" dopo il salvataggio in mare.